

Il patto di stabilità limita gli stanziamenti del Campidoglio. La Regione riduce l'Irap: risparmio di 150 milioni

Manovra, stop agli investimenti

Scuole, palestre, verde pubblico e centri anziani: tagli alla manutenzione

Opere pubbliche, il patto di stabilità frena gli investimenti del Campidoglio. La giunta è costretta a rinviare alcuni progetti già approvati e a tagliare i fondi alla manutenzione straordinaria di scuole, centri anziani e strade. La lista è contenuta nell'assestamento di bilancio 2011, approvato martedì dalla giunta. Nel documen-

to, preparato dall'assessore al bilancio Carmine Lamanda, vengono «definanziati» interventi per oltre 90 milioni. Si va dalla realizzazione della Pre-nestina bis ai nuovi istituti scolastici di Cesano e Ostia, dalle piste ciclabili alla riqualificazione di piazza Testaccio. «Si tratta di interventi finanziati con l'avanzo di bilancio - spie-

gano in Campidoglio - e, per i vincoli imposti ai Comuni dal patto di stabilità, questi fondi devono essere utilizzati obbligatoriamente per coprire debiti pregressi». Buone notizie dalla Regione: confermata la diminuzione dell'Irap, le imprese risparmieranno 150 milioni.

Evangelisti e Rossi all'interno

I CONTI Il patto di stabilità costringe il Campidoglio a def finanziare interventi per 90 milioni

Manovra, il Comune taglia manutenzione e cantieri

Fondi solo per terminare le infrastrutture e per il debito Atac

L'assestamento di bilancio deve essere approvato entro il 30 novembre

di **FABIO ROSSI**

Il patto di stabilità blocca gli investimenti del Campidoglio, costringendo la giunta a rinviare alcune opere pubbliche già approvate e a tagliare i fondi alla manutenzione straordinaria di scuole, centri anziani e strade. È una lista di scelte difficili, quella contenuta nell'assestamento di bilancio 2011, approvato martedì dalla giunta. Nel documento, redatto dall'assessore al bilancio Carmine Lamanda, vengono «definanziati» interventi per oltre 90 milioni. Che saranno, nella migliore delle ipotesi, rinviati al 2012: si va dalla realizzazione della Prenestina bis ai nuovi istituti scolastici di Cesano e Ostia, dalle piste ciclabili alla riqualificazione di piazza Testaccio.

Il motivo? «Si tratta di interventi finanziati con l'avanzo di bilancio - spiega-

no in Campidoglio - e, per i vincoli imposti ai Comuni dal patto di stabilità, questi fondi devono essere utilizzati obbligatoriamente per coprire debiti pregressi». E così i soldi a disposizione di Palazzo Senatorio dovranno essere dirottati sul pagamento dei mutui contratti per realizzare le nuove metropolitane e per coprire il rosso dell'Atac, oltre alla gestione commissariale del debito antecedente al 2008. Niente di male, per il momento: si tratta di cantieri non ancora avviati, mentre mancano poco più di quaranta giorni alla fine dell'anno. Ma sarà difficile rifinanziarli nel 2012, quando ci si attende una manovra ancor più dura per il Campidoglio. A meno che, come chiesto più volte dall'Anci, il governo non decida di rendere più flessibili i limiti previsti dal patto.

«Mi auguro che vengano rivisti i criteri del patto di stabilità, per consentire all'amministrazione di mettere in campo investimenti importanti per i cittadini romani», commenta Federico Guidi (Pdl), presidente della commissione bilancio del consiglio comunale. Secondo il vi-

ce presidente della commissione Alfredo Ferrari (Pd), però, «una virtuosità ottenuta dalla cancellazione di circa 90 milioni di opere pubbliche, programmate ed impegnate neanche quattro mesi fa, non è virtuosità».

Intanto, l'assestamento è sbarcato in commissione bilancio, che lo licenzierà martedì prossimo. Quindi passerà immediatamente all'esame dell'assemblea capitolina, che avrà una settimana di tempo per il via libera definitivo: per legge, la manovra correttiva dei conti comunali deve essere approvata entro il 30 novembre. Il documento approvato dalla giunta vale complessivamente 106 milioni e spiccioli. Nelle intenzioni del Comune, garantisce

l'equilibrio della spesa di parte corrente «senza introdurre nuove tasse o procedere alla riduzione dei servizi sociali».

Rispetto al bilancio di previsione, approvato in piena estate, sono da ammortizzare una sessantina di milioni di maggiori spese, concentrate soprattutto sui capitoli delle politiche sociali, dei lavori pubblici e della cultura. Il resto della cifra da recuperare è composto da alcune entrate, che si sono rivelate inferiori alle aspettative. È il caso soprattutto della tassa di soggiorno, che ha visto incamerare 18,8 milioni di euro in meno del previsto. Quindi il condono (meno 16,2 milioni) e il contributo straordinario di urbanizzazione (10 milio-



ni).

Come si recupereranno le risorse mancanti? In parte è già stato fatto: innanzitutto con le maggiori entrate (26,7 milioni di euro) dovute, in gran parte, alla lotta all'evasione tariffaria. Quindi il recupero delle contravvenzioni arretrate, che ha portato un surplus di 16 milioni nelle casse di Palazzo Senatorio. Il resto arriverà da avanzzi di amministrazione (16,5 milioni). E, soprattutto, da minori spese per quasi 47 milioni.

La vera manovra lacrime e sangue, vista la situazione economica nazionale, è poi attesa per il 2012. Lì bisognerà fare i conti con i tagli dei trasferimenti statali, previsti dalle ultime manovre del governo, che hanno scatenato la rivolta dei Comuni italiani. A rischio ci saranno i servizi pagati direttamente con fondi comunali, come il trasporto - su cui pesano anche le incertezze sui 300-350 milioni annui di trasferimenti regionali - e le politiche sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLI E PRINCIPALI OPERE DEFINANZIATE

(fondi risparmiati nell'assestamento di bilancio 2011)

■ Prenestina bis	4.000.000
■ Nuova scuola elementare Cesano	6.554.945
■ Centro cittadino migrazioni via Assisi	6.000.000
■ Nuova scuola materna Saline di Ostia	1.512.553
■ Nuovo asilo nido Tintoretto	982.000
■ Collegamento Prenestina-Collatina	2.000.000
■ Riqualficazione piazza Testaccio	300.000
■ Piste ciclabili	1.000.000
■ Completamento mercato Vigna Pia	500.000
■ Manutenzione straordinaria verde	8.669.023
■ Manutenzione straordinaria centri anziani	1.200.000
■ Manutenzione straordinaria scuole materne	5.000.000
■ Manutenzione straordinaria scuole elementari	5.000.000
■ Manutenzione straordinaria palestre scolastiche	1.000.000



Il patto di stabilità blocca gli investimenti del Comune costringendo la giunta a rinviare alcune opere pubbliche e a tagliare i fondi alla manutenzione straordinaria di scuole centri anziani e strade